

Campagna di GEMELLAGGI



ADOTTA UNA FAMIGLIA DI PROFUGHI IRACHENI

“Gli ultimi avvenimenti, soprattutto in Iraq e in Siria, sono molto preoccupanti. Assistiamo ad un fenomeno di terrorismo di dimensioni prima inimmaginabili. Tanti nostri fratelli sono perseguitati e hanno dovuto lasciare le loro case anche in maniera brutale. Vorremmo dare il maggiore aiuto possibile alle comunità cristiane per sostenere la loro permanenza nella regione. ...”.

Le parole di Papa Francesco trovano riscontro nell'appello di Caritas Italiana alle famiglie, alle parrocchie e alle diocesi ad aderire alle seguenti proposte.

- **Progetto Famiglia:** riguarda la realizzazione di gemellaggi con famiglie di profughi, finalizzati ad assicurare un minimo dignitoso a una famiglia di 5 persone. Ci si può impegnare per un mese (140 euro), per un trimestre (420 euro), per un semestre (840 euro) o per un anno (1.680 euro).

- **Progetto Casa:** concerne l'acquisto di 150 container per l'alloggio di altrettante famiglie. In questo caso, il costo è di 3.140 euro per unità.

- **Progetto Scuola:** riguarda l'acquisto di 6 autobus per il trasporto dei bambini in 8 scuole a Erbil e a Dahuk. Ogni pullman costa 40.720 euro.

Causali per sostenere gli interventi:

GEMELLAGGI IRAQ / Progetto FAMIGLIA

GEMELLAGGI IRAQ / Progetto CASA

GEMELLAGGI IRAQ / Progetto SCUOLA

Le modalità di adesione sono riportate sul retro.

INSIEME, PER FARE LA STORIA

Lo scorso ottobre, insieme al Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Nunzio Galantino, ho visitato i campi profughi a Erbil, nel Kurdistan iracheno, raccogliendo le sofferenze di tante famiglie sfollate e perseguitate alle quali cerchiamo di ridare voce e speranza (cf. iniziative a lato).

È solo una delle sempre più numerose aree di crisi a cui l'attuale assetto mondiale non sembra in grado di offrire risposte, tanto che lo stesso Papa Francesco ha usato l'espressione "Terza Guerra Mondiale, ma a pezzi". Ogni pezzo ha ricadute e interconnessioni tangibili, sempre più incidenti sulla vita nostra e delle nostre famiglie.

Ecco dunque la sfida per noi cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà: testimoniare una via di pace attenta alla dignità di ogni persona, di ogni popolo, di ogni cultura.

È possibile se riusciamo, come ci ha indicato il Papa, a "pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni", se ci impegniamo a "lottare contro le cause strutturali della povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro, la terra e la casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi", se sappiamo "far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro: i dislocamenti forzati, le emigrazioni dolorose, la tratta di persone, la droga, la guerra, la violenza e tutte quelle realtà che molti di voi subiscono e che tutti siamo chiamati a trasformare". Perché tutti siamo e dobbiamo sentirci chiamati a "fare la storia".

Buon Natale




don Francesco Soddu
direttore di Caritas Italiana

Una sola famiglia umana,
cibo per tutti:
è compito nostro



Progetti di sviluppo

Profughi siriani

Dalla Siria all'Ucraina, da Gaza all'Iraq, ma anche la Libia, la Giordania e la pandemia di Ebola. Sono sempre di più le situazioni di crisi umanitaria e di violenze nel mondo.

Focalizzandoci su rifugiati e profughi nel complesso scenario del Medio Oriente, per l'Iraq, il sostegno agli sfollati può essere dato aderendo alle proposte di gemellaggi presentate in prima pagina. Ma la Caritas continua anche ad essere accanto alla popolazione siriana in fuga.

In Libano, viveri, sanità, accoglienza, protezione legale, educazione alla pace, su questi fronti è impegnata Caritas Libano che ha raggiunto 51.000 famiglie di siriani.

In Giordania, la Caritas locale assiste, con operatori e 300 volontari, circa 80.000 famiglie di profughi. Un lavoro suddiviso in 7 Centri operativi.

In Siria, a Damasco, Aleppo, Homs, il litorale costiero (Tartus), Hassake, Horan, sono le sei regioni dove Caritas Siria è attiva, con i volontari che rischiano la vita per raggiungere le famiglie sfollate. L'ufficio a Homs è stato chiuso per diversi giorni a causa dei bombardamenti e si registrano morti per fame. Ad Aleppo manca spesso l'acqua, a Damasco l'elettricità, ad Hassaké gli agricoltori non sono riusciti a seminare i campi a causa degli scontri armati.

Causale: Siria (per sostenere profughi e sfollati in questi tre Paesi)



BURUNDI - Mucche, capre e polli per persone affette da Aids (€ 4.800)

La zona di Kiguhu e Kayero, nel Sud-est del Paese, è situata al confine con la Tanzania. Il MicroProgetto (MP) prevede l'acquisto di 4 mucche, 23 capre, 46 polli, mangimi e le spese veterinarie per i primi 6 mesi. A beneficiarne saranno gli appartenenti all'associazione Twegerane, che accoglie 83 persone affette da Hiv/Aids. L'allevamento, che sarà avviato nei terreni della parrocchia di Kiguhu, garantirà una migliore dieta alimentare di base.

Causale: MP 123/14 BURUNDI



PERÚ - Formazione donne (€ 5.000)

La comunità di Huamanga vive in una zona rurale della Diocesi di Ayacucho. Per favorire un miglioramento delle condizioni di vita si è attivato un corso per promotrici di sviluppo sociale, sanitario ed economico, rivolto a 50 donne. In tal modo ne beneficeranno anche le loro famiglie.

Causale: MP 144/14 PERÚ



MYANMAR - Piccole attività di allevamento, risorsa per il futuro (€ 3.700)

La Città di Pyay si trova al centro del Paese. Il progetto prevede l'acquisto di 63 capre per avviare una piccola attività di allevamento a favore di due comunità della diocesi, rispettivamente nella parrocchia cattedrale di San Paolo e nella parrocchia di San Francesco Saverio. A beneficiarne saranno 20 famiglie (circa 120 persone), che svolgeranno l'attività in quello che si può considerare un progetto-pilota, riproponibile quindi ad altre comunità della zona.

Causale: MP 161/14 MYANMAR



UCRAINA - Sostegno agli sfollati (€ 10.000)

L'intervento prevede il sostegno alle case di accoglienza per anziani che ospitano circa 50 persone sole. Inoltre in previsione dell'arrivo dell'inverno, Caritas Ukraine ha avviato la ristrutturazione delle abitazioni di circa 2.000 persone nella città di Slovyansk e di 5 edifici scolastici.

Causale: EU/2014/014 UCRAINA



Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 661771
fax 06 66177602

Per sostenere gli interventi proposti

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban IT 29 U 05018 03200 000000011113
- con qualsiasi Carta di Credito, telefonando al num. 06 661771 (orario d'ufficio),
- oppure **on line** sul sito www.caritas.it